

Cari amici e sostenitori,
ecco la relazione di luglio 2012 dei lavori in corso di Rainbow Guatemala (www.rainbowguatemala.netne.net);
per una più ampia rassegna fotografica, consultate gli aggiornamenti periodici sulla pagina
<http://www.facebook.com/RainbowGuatemalaProject>
Grazie come sempre a tutti voi per la solidarietà dimostrataci, e a SMOM Onlus (www.smomonlus.org) per il prezioso supporto istituzionale!

Hasta luego!

Caterina Vetro, Pino Scotto

IL CONTESTO D'INTERVENTO: COMUNIDAD ESPERANZA E LA DISCARICA DI COBAN

Il progetto Rainbow Guatemala nasce come volontà di dare supporto alle numerose attività che Comunidad Esperanza (www.comunidadesperanza.org), ha già avviato negli anni a Coban, Alta Verapaz. Durante la nostra visita a Novembre 2011 ci siamo confrontati con l'atroce realtà dei bambini lavoratori della discarica, decidendo di fornire il nostro aiuto ad una situazione che ci ha lasciato un vuoto nel cuore. Comunidad Esperanza è un'organizzazione che da anni si impegna in molteplici aree di intervento: educazione, alimentazione, supporto psicosociale, assistenza sanitaria, assistenza legale. Ospita nel collegio oltre 350 studenti di vario livello (da pre-primario a diploma), di cui 15 vivono permanentemente nel convitto a causa di situazioni familiari estremamente critiche (abusi, violenza domestica, criminalità...). Organizza laboratori di produzione di artigianato, creativo-artistici, di cucina e giardinaggio a cadenza regolare. La sfida più grande che noi abbiamo raccolto è quella di garantire dignità e diritti umani alle 20 famiglie (di cui 60 bambini circa) che vivono e lavorano in discarica, in condizioni igienico-sanitarie estreme.



LAVORI IN CORSO luglio 2012:

LA CLINICA ECOLOGICA

Abbiamo cominciato i lavori di costruzione di una piccola clinica/ infermeria ecologica, che sarà realizzata con la medesima tecnica antisismica ed anti-alluvione dei sacchi di terra già sperimentata nel progetto Rainbow Belize lo scorso anno (www.rainbowbelize.org; www.calearth.org).

Oltre a fungere da modello di eco-sostenibilità in un contesto a largo utilizzo di cemento, il processo di costruzione ha come finalità quella di sensibilizzare e coinvolgere le famiglie della discarica e del circostante "barrio" nella **costruzione partecipata di un servizio per la collettività**.

La clinica avrà funzione di **diagnosi, cura e prevenzione, con particolare attenzione alla salute dei bambini e delle problematiche pre-post parto delle donne che lavorano in discarica** fino a pochi giorni dal parto, in condizioni igienico-sanitarie estreme e senza acqua. La clinica ospiterà un servizio ambulatoriale, un servizio di piccoli interventi e un dispensario. Le attrezzature ed il personale medico saranno garantite da Comunidad Esperanza grazie ai numerosi contatti con l'Università di Guatemala, e supportate da Rainbow Guatemala. Un'ulteriore finalità sottostante all'utilizzo della tecnica a sacchi di terra è la sua replicabilità nel contesto più ristretto della **discarica**: le famiglie che partecipano volontariamente alla realizzazione della clinica vengono adeguatamente formate e verranno supportate nella fase di **autocostruzione delle proprie abitazioni** (fase 2, da gennaio 2013). Stiamo in tal senso interagendo con le Istituzioni locali e regionali al fine di ottenere permessi legali che consentano di rimpiazzare le attuali baracche (teli di plastica e lamine di eternith) con una più dignitosa, sicura ed igienica soluzione abitativa.

A **livello sperimentale**, stiamo testando alcune soluzioni per affrontare le problematiche connesse al clima impervio di questa regione: eccessiva umidità e piogge persistenti, rischio costante di alluvione e sisma, marcata escursione termica, problemi di drenaggio. La tecnica a sacchi di terra consente inoltre il riutilizzo – riciclo di numerosi materiali di scarto: abbiamo recuperato da un altro cantiere cospicue quantità di cemento e ferro che altrimenti sarebbero state disperse nell'ambiente, i sacchi di nylon vengono periodicamente acquistati dalla discarica a prezzi irrisori.

Gli aspetti tecnici sono gestiti dall'architetto volontario Chiara Pozzi, amica e preziosa collaboratrice. Nella pagina Facebook sono documentate tutte le fasi dei lavori con numerose testimonianze fotografiche: <http://www.facebook.com/RainbowGuatemalaProject>





“ESCUELITA FELIZ”, LA SCUOLA DELLA DISCARICA

Il progetto educativo-riabilitativo: 60 bambini della discarica, dai tre anni in su, trascorrono la loro esistenza frugando tra rifiuti per raccogliere oggetti riciclabili (plastica, vetro, lattine), da rivendere per meno di un dollaro al giorno. Nessuno di loro ha il privilegio di frequentare la scuola ufficiale, per questo motivo il progetto Comunidad Esperanza si sta prodigando per inserirli in un livello di istruzione di base (pre-scuola) ad Escuelita Feliz, la piccola struttura all'interno della discarica. Escuelita feliz nasce come tentativo di **incoraggiare e incentivare la frequenza scolastica, ostacolata dagli stessi genitori a causa del “reddito” generato dai bambini lavoratori.**

LA COLLABORAZIONE RAINBOW GUATEMALA - SOS BAMBINI ONLUS

Rainbow Guatemala, grazie alla preziosa collaborazione con SOS Bambini Onlus (www.sosbambini.org) supporterà Escuelita Feliz nelle sue attività educative e di recupero psico-sociale per un anno, per fornire un'alternativa di vita più dignitosa a questi bambini, **il cui unico desiderio è quello di essere come gli altri bambini ed andare a scuola!!**

SOS Bambini Onlus si è presa a cuore questa situazione di deprivazione assoluta, contribuendo con una somma di 6,000 €, che saranno utilizzate per retribuire per un intero anno (luglio 2012-2013) un maestro e due educatrici, oltre che per acquistare materiale didattico, ludico e di igiene personale (igiene dentale, detersivi, disinfezione, ecc).



Stiamo elaborando in questi giorni un programma di supporto a distanza per i **bambini della discarica** e per i bambini del collegio che rappresentano i **casi più difficili**, con gravi situazioni familiari o svantaggi psicosociali. Il programma sarà gestito direttamente da SOS Bambini ONLUS, e i contributi raccolti saranno spesi da Rainbow Guatemala durante le missioni, destinandoli direttamente ai beneficiari. Nel prossimo aggiornamento lavori vi forniremo i profili: con un piccolo contributo sarà possibile migliorare di molto la situazione di vita di questi bambini in stato di forte deprivazione!

GUATEMALA: DATI PAESE (fonte UNICEF/Gua2009/ChewsKlee)

Il Guatemala è il secondo paese più povero dell'America Latina e Caraibi (UNDP, 2010): più del 59% di bambini e adolescenti vive **sotto soglia di povertà** e il 19.2% in situazione di povertà estrema. Nella popolazione indigena delle aree rurali, la percentuale aumenta al 72%. La grave crisi economica e gli effetti del cambio climatico globale stanno minacciando seriamente la sussistenza delle famiglie indigene. Il Guatemala riporta la percentuale più elevata di **malnutrizione cronica** nell'America Latina, e la quarta più alta al mondo. Quattro su 10 bambini sotto i cinque anni soffre di malnutrizione cronica, tra gli indigeni otto bambini su dieci. (USAID, 2010). Ciò inficia irreversibilmente le prestazioni intellettive. Il Guatemala registra il più basso numero di **anni scolastici** nell'America Latina e Caraibi (4,1): solo 4 bambini su 10 terminano il ciclo scolastico, le bambine indigene vanno a scuola in media solo 3 anni. La **violenza** e l'impunità affliggono seriamente i minori, vittime dirette e indirette: ogni mese si registrano 46 assassini da arma da fuoco. Tra il 2008 e il 2009 si sono registrati 53.764 delitti, tra omicidi, abusi, sparizioni, sequestri, corruzione e ingaggi nel sistema criminale. In Guatemala il sistema criminale controlla il 45% del paese, con il 90% di crimini impuniti. Circa 15,000 minori risultano essere vittime dello **sfruttamento sessuale e tratta dei minori**: (CICIG, 2010). Circa 3 milioni di guatemaltechi non hanno **accesso all'acqua potabile**, e 6 milioni non hanno accesso a **servizi sanitari**. Il Guatemala è tra i 10 Paesi più vulnerabili a **catastrofi naturali** nel mondo. La stagione degli uragani colpisce quasi un milione di persone (7% della popolazione totale) ogni anno, con una perdita di 1,5 miliardi di dollari (4,1% del PIL).

